attivazione IZ2YWI

attivazione sotaitalia monte bollettone – lo 333 (mt 1317 -JN45OU)

26 luglio 2017

Per quest'anno puntavo al diploma camoscio ed invece effettuo la prima attivazione all'alba del 26 luglio.
Dopo una notte al lavoro salgo in macchina e mi dirigo verso l'Alpe del Vicerè. Avevo preparato l'attrezzatura nel bagagliaio già il giorno precedente ed in pochi minuti raggiungo il punto di partenza.
Dall'alpe mi incammino sulla mulattiera che parte dietro al rifugio Cacciatori. Davanti a me ci sono due signori a cui mi accodo sfruttando il loro passo sino alla Capanna Mara.
Da qui proseguo sul sentiero in cresta che porta verso il rifugio e cima del Bollettone.
Il tempo è spettacolare: un vento fresco non fa sentire la fatica ed il cielo è cosparso dalle nuvolette che compongono lo strascico del fronte che ha portato nei giorni scorsi violenti temporali.
Questa situazione ha ripulito il cielo dall'umidità e dallo smog per cui la visibilità è ottima a 360°.
Su questo tratto vale la pena rallentare e prendersi qualche pausa; a sinistra si vedono i laghetti di Alserio e Montorfano che precedono la grande Pianura Padana, è perfettamente distinguibile lo skyline di Milano ed infondo la silhouette degli appennini della zona 1; a destra si vede un tratto di lago e l'arco alpino coi suoi ghiacciai mentre alle spalle abbiamo in primo piano la cima del Palanzone e sullo sfondo le prealpi lecchesi.
Arrivato in cima mi fermo a lungo a chiacchierare con una coppia di Cinisello mentre mi guardo in torno cercando un paletto segnavia che mi era stato segnalato da OBX per montarci l'antenna.
Con estrema calma isso sulla solita canna da pesca l'antenna. Questa volta, al posto della solita end-fed multibanda (che sta nello zaino come riserva), ho portato un dipolo a bazooka in coassiale monobanda per i 20m. Avevo costruito e testato quest'antenna a casa tempo fa e mi ero trovato molto bene. Ne ho quindi realizzata una appositamente per il portatile minimizzando i pesi utilizzando dell' RG-174 al posto del 58 e sostituendo il BAL-UN 1-1 a 3 spire in aria con un chocke avvolto sempre con RG-174 su un piccolo toroide (si trovano tutte le misure su internet).
Ho trasmesso per tutta l'attivazione con potenza di 1W ed in poco più di mezz'ora ho messo a log i 6 QSO necessari per convalidare l'attivazione. Ho deciso di fare QRT qualche minuto dopo il sesto collegamento perché la stanchezza della notte lavorativa cominciava a farsi sentire.
Ho messo a log zone I2, EA3, G8, G0 ed OZ7 tutte ovviamente in 20m SSB.
Mi rimane l'amaro in bocca per non esser riuscito ad effettuare un collegamento da cima a cima, ho sentito la richiesta "please summit-to-summit" dopo aver collegato EA3 ma è sparito nel nulla ed i miei continui "again summit-to-summit" non hanno ricevuto risposta.

Smontata la stazione sono in discesa già prima di mezzogiorno. Per il ritorno ho deciso di prendere un sentiero che scende diretto all'Alpe del Viceré senza fare tutto il giro che ho fatto a salire; percorso molto più breve rispetto all'andata ma decisamente più ripido.
Come sempre i nostri monti sanno regalare delle ottime emozioni e panorami mozzafiato indipendentemente dall'attività radiantistica.
Vorrei ringraziare Marco IZ3GME che mi ha contattato via SMS mentre stavo trasmettendo avvisandomi di aver corretto al volo dei problemi che ci sono stati con il mio cellulare e l'APP per l'invio via SMS di spot sul cluster SOTA.

ANTENNA: Dipolo bazooka monobanda 20m
RTX: Elecraft KX3
PWR: 1W
ALIMENTAZIONE: LiPo 3000mAh 3S
METEO: Poche nuvole alte, vento da N, temperatura mite

salendo

panorama sul lago

sulla cima

antenna

on air